



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LA PATENTE A CREDITI PER L'EDILIZIA: L'AUTOCERTIFICAZIONE NON SOSTITUISCE LA RICHIESTA

Publicato il 16 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano



L'introduzione della patente a crediti nel settore edile sta generando una serie di sfide procedurali che richiedono un'attenzione particolare da parte di tutti gli operatori coinvolti. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha recentemente messo in luce una problematica critica riguardante le modalità di richiesta di questo nuovo documento, essenziale per operare nei cantieri edili.

Il periodo transitorio e le sue insidie

A partire dal 1° ottobre 2024, l'INL ha reso disponibile sul proprio portale web un servizio dedicato alla presentazione delle istanze per il rilascio della patente a crediti. Tuttavia, è stato previsto un periodo transitorio fino al 31 ottobre 2024, durante il quale i soggetti interessati hanno la possibilità di autocertificare o dichiarare i requisiti necessari tramite l'invio di una Posta Elettronica Certificata (PEC). Questa fase di transizione, pensata per agevolare l'adattamento al nuovo sistema, ha paradossalmente generato confusione tra gli operatori del settore.

Molti professionisti e imprese hanno erroneamente interpretato l'invio della PEC come un'azione sufficiente per ottenere la patente, rimandando così la presentazione formale dell'istanza attraverso il portale dedicato. Questa interpretazione errata rischia di creare serie difficoltà operative a partire dal 1° novembre 2024, quando il periodo transitorio giungerà al termine.

L'intervento chiarificatore dell'Ispettorato

Il direttore dell'INL ha dovuto intervenire con una nota ufficiale indirizzata alle associazioni di categoria, agli ordini professionali e al Ministero del Lavoro per dissipare ogni dubbio sulla questione. Il messaggio trasmesso è inequivocabile: la semplice trasmissione dell'autocertificazione via PEC non equivale in alcun modo alla richiesta di rilascio della patente.

Per ottenere effettivamente il documento, è indispensabile completare la procedura online sul portale dell'Ispettorato. Questo significa che chi ha inviato solo l'autocertificazione, senza procedere con l'istanza formale, si troverà nell'impossibilità di operare nei cantieri a partire dal 1° novembre 2024. Una situazione che potrebbe avere ripercussioni significative sull'operatività di molte imprese e lavoratori autonomi del settore.

Le conseguenze pratiche per il settore edile

Le implicazioni di questa situazione per il settore edile sono potenzialmente molto serie. Le imprese e i lavoratori autonomi che non avranno ottemperato correttamente alla procedura rischiano di dover interrompere le proprie attività, con conseguenze economiche e organizzative di vasta portata. Si prospetta la possibilità di cantieri fermi, progetti in ritardo e una generale destabilizzazione del settore, proprio in un momento in cui l'edilizia gioca un ruolo cruciale nella ripresa economica post-pandemia.

L'INL, consapevole di questi rischi, ha esortato con forza gli operatori a non rimandare la presentazione dell'istanza online. L'obiettivo è duplice: da un lato, garantire la continuità operativa del settore, dall'altro, evitare un sovraccarico del sistema nelle ultime giornate di ottobre. Un'eccessiva concentrazione di accessi potrebbe infatti causare rallentamenti e malfunzionamenti del portale, complicando ulteriormente una situazione già delicata.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA